

MORIE FETALE

Causa: molteplici sia batteriche (*Brucella*, *Leptospira*, *Erysipelotrix*), che virali (PRRS, Parvovirus, Pesti suine), che parassitarie (*Toxoplasma*).

Specie colpite: suidi selvatici e domestici, in alcuni casi anche l'uomo (brucellosi, toxoplasmosi).

Trasmissione: differente in base all'agente eziologico, ma aborti, feti e invogli fetali sono sempre infettanti.

Descrizione: generalmente gli agenti abortigenti determinano morte con aborti e mummificazione fetale oppure natimortalità e ritenzione della placenta.

Consigli: alcune malattie sono potenzialmente zoonosi

È necessario maneggiare con cautela gli apparati riproduttori (testicoli o uteri) che presentano lesioni o ritenzione dei feti, sottoponendo a visita veterinaria le carcasse degli animali colpiti.

MALATTIA DI AUJESZKY

Causa: Herpesvirus

Specie colpite: tutti i mammiferi. Cinghiale e suino sono il serbatoio naturale del virus.

Trasmissione: per contatto diretto tra animale malato ed animale sano o per via indiretta attraverso l'ingestione di materiale infettante.

Descrizione: viene chiamata "pseudo-rabbia" per le manifestazioni cliniche di tipo nervoso (tremori, mancanza di coordinazione motoria) tipiche nei soggetti giovani. Negli adulti prevalgono le manifestazioni respiratorie con febbre, apatia ed ipersalivazione. Può provocare infezioni uterine ed aborto. Le lesioni tipiche sono polmonari (polmonite) o uterine con ritenzione di feti morti.

Consigli: è opportuno sottoporre a visita veterinaria i soggetti con alterazioni anatomopatologiche evidenti. E' una malattia per cui è previsto un piano di controllo negli allevamenti suini. Il cane è molto sensibile all'infezione e non deve essere alimentato con visceri o carne cruda di cinghiale.

ENTERITI

Causa: batteri (*Salmonella*, *Escherichia coli*), virus e parassiti.

Specie colpite: suidi selvatici e domestici; alcuni batteri possono infettare tutti i mammiferi, uomo incluso e le specie aviari.

Trasmissione: oro-fecale per contatto con animali ammalati o assunzione di alimento.

Descrizione: i soggetti di ogni età appaiono debilitati con perdita di peso e feci liquide, a volte emorragiche che imbrattano le cosce. L'intestino può avere aspetto variabile con colorazione anomala e con contenuto liquido da catarrale ad ematico. A volte si possono trovare stampei di fibrina.

Alcuni batteri possono produrre tossine che causano sintomi nervosi e morte rapida. **Consigli:** evitare la rottura dell'intestino

durante le fasi di eviscerazione e sottoporre a visita veterinaria i visceri con lesioni.



TUBERCOLOSI

Causa: *Mycobacterium tuberculosis complex*.

Specie colpite: tutti i mammiferi, incluso l'uomo. **Trasmissione:** per contatto con animali infetti o tramite alimenti e acqua contaminata.

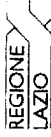
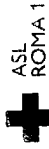
Descrizione: è una malattia cronica che si manifesta con progressiva debilitazione e scadimento delle condizioni generali, frequentemente con un decorso sub-clinico; le lesioni più comuni sono localizzate ai linfonodi della regione della testa ma possono coinvolgere anche polmoni, intestino e relativi linfonodi, fegato, rene e milza. Le lesioni sono caratterizzate da noduli caseosi o calcifici.

Consigli: è opportuno sottoporre ad esame ispettivo e microbiologico la carota ed il pacchetto intestinale dei soggetti con lesioni linfonodali e tonsillari.

Usare guanti protettivi durante le fasi di eviscerazione e sezionamento della carcassa e non alimentare i cani con le frattaglie.



Lesioni ai linfonodi retrofaringei



PRINCIPALI MALATTIE DEL CINGHIALE



Corso di formazione per i cacciatori
Roma 7 ottobre 2016.

Per ulteriori informazioni

U.O.S.D. Igiene degli Alimenti di Origine Animale - ex ASL RM/E
Tel. +39.06.6835.4803 - Fax +39.06.6835.4804
e-mail: dprev.sip@asl-rme.it